

## COMUNITA' PER LA VIA DELLA CONOSCENZA

Voce nell' impermanenza

La vostra mente ed il suo schema fondamentale

**Soggetto:** La vostra mente ha una propria caratterizzazione che vi accompagna nella vostra vita quotidiana e configura le cose che voi vedete in un certo modo. La vostra mente si struttura in una maniera particolare - propria di ognuno - e coglie in ciò che vedete quello che più si attaglia a se stessa e poi lo trasforma e lo rielabora partendo da ciò che essa coglie. E se la vostra mente arde dal desiderio di assumersi responsabilità, di essere forte e di resistere alle intemperie della vita, allora, ogni volta che lei vedrà debolezze, protesterà facendovi dire che non siete e che gli altri non sono coerenti, o che non siete e che gli altri non sono capaci di essere se stessi. E se invece la vostra mente è tale da dire che non vi interessa niente, che nulla vi tocca in profondità, ma che tutto vi passa davanti e vi sfiora appena, allora, ogniqualvolta qualcuno vi vuole trascinare dentro una situazione, quella vostra mente protesterà, dicendo che tutto quello non vi appartiene, non siete così e non siete niente, ma soltanto voi stessi. E se invece la vostra mente ha l'esigenza di cogliere sempre e dovunque l'amore, anche se poi magari fa difficoltà a porsi come protagonista dell'amore, state pur certi che ogniqualvolta lei vedrà, nel campo dell'amore, una manchevolezza fra due individui, allora protesterà, facendovi dire che lì non c'è amore, lì non c'è tenerezza, lì non c'è dolcezza, lì c'è soltanto provocazione. Ma se invece la vostra mente tace e osserva quei due esseri, allora ciò che emerge non è più l'emozione, non sono le parole e nemmeno i concetti, ma sono solo due esseri che in qualche maniera si cercano, pur magari contrastandosi e pur magari opponendosi, cioè due individui che si cercano.

E quando la vostra mente tace ancora di più, quelle due persone che si cercano appaiono due persone che magari non sono capaci di intessere l'amore soltanto perché non hanno ancora compreso che ciò che li separa non è altro che la propria mente. Ma quando la vostra mente è ancora più quieta qualsiasi manifestazione esterna non la intacca, non la mina e non la seduce. Ciò che cogliete allora è solo il vostro non essere niente, poiché nel niente nulla più affiora, neppure il desiderio di evoluzione, neppure il desiderio di svuotamento, neppure il domandarvi dove andate, neppure il sapere chi siete, neppure se esiste o non esiste l'incarnazione, o qualsiasi altra cosa. E purtuttavia, pur pensando così, lì ancora c'è una mente che blatera, perché la non-mente dirà solo che tutto ciò che appare è pura rappresentazione di esseri che hanno un'unica radice e che si sforzano per essere se stessi, quando potrebbero essere soltanto vento che va e lasciar andare.

Ma le vostre menti non lasciano andare, stringono, stringono e stringono. Chi lascia andare non ha niente da cercare né qui, né altrove. Chi lascia andare trova soltanto una ragione per essere qui, una ragione che non porta vantaggi, una ragione che non porta favoritismi, una ragione che non porta innovazioni, e la sola ragione è che lui non può essere da un'altra parte. Solo questo e nient'altro che questo. Ma per arrivare a questo la vostra mente viene stretta in un angolo dove può solo ammettere che non c'è un luogo dove andare ma c'è un luogo dove ci si trova. E poi, quando invece tace, essere qui oppure essere là è totalmente indifferente, ma quando si è qui, si è proprio qui, e quando si è là, si è proprio là, non pensando di venire qui quando si è là, e viceversa, poiché si è solo dove la vita porta ad essere. Non c'è progettualità per coloro la cui mente tace completamente; c'è soltanto lasciare che tutto accada.

Per quanto poi riguarda le nostre modalità con voi, non confondete le manifestazioni con l'essenza, cioè non confondete la dolcezza delle parole con ciò che ci spinge a parlarvi con tale dolcezza. Ciò che ci spinge a parlarvi, provocandovi alle volte fino all'estremo, è la stessa profondità che ci spinge in altri momenti ad accarezzarvi con le parole. Ma né l'una né l'altra contano, poiché conta soltanto ciò che mette in risalto quello che siete oggi, con i vostri limiti e con i vostri attaccamenti. In ognuno di voi c'è un attaccamento fondamentale, che è quello delle rappresentazioni che la vostra mente si fa, ad esempio, sull'amore o sulla comprensione o sull'ascolto o sulla tenerezza o sul conflitto. Tutto questo è mente, ed a voi necessita mettere in dubbio ciò che la vostra mente blatera in continuazione. E non importa se qualcuno da queste riunioni porterà a casa qualcosa, poiché ognuno porterà a casa ciò che ha già, ma per voi importa che qui venga testimoniata la pervicacia di ognuna delle vostre menti e la

consapevolezza, in ciascuno di voi che la vostra mente protesta ogniqualvolta ciò che vi appare esce dal vostro schema. Scoprite qual è lo schema fondamentale della vostra mente e capirete molte cose della vostra vita, ed è quello che noi siamo sospinti a fare durante queste riunioni, perché in questo schema fondamentale ha sede il vostro limite più profondo.